



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22.07.2019 CONVOCATA ALLE ORE 12.00

O.D.G.:

- 1. Presentazione report "Stone Sector 2019";**
- 2. varie ed eventuali.**

Sono presenti: la Presidente Nives Spattini e i consiglieri Stefano Dell'Amico, Tiziana Guerra, Daniele Del Nero, Cristiano Bottici e Gianenrico Spediacci.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Erika Evangelisti.

La seduta ha inizio alle ore 12.10.

Il Presidente di IMM Fabio Felici introduce il Report predisposto da Alessandro Carli sottolineando che il Report Stone Sector 2019, seguendo la linea espositiva delle passate edizioni, intende fornire alle aziende del settore lapideo uno strumento in grado di evidenziare nuove opportunità di sviluppo sui mercati internazionali mettendo a disposizione degli operatori un'analisi approfondita del commercio lapideo internazionale evidenziando come si stia attraversando una fase complessa per l'economia del settore, condizionata da molti fattori quali la guerra dei dazi fra Stati Uniti e Cina, il rallentamento in Italia del settore delle costruzioni e le crescenti quote di mercato acquisite dai produttori di pietra artificiale. Il Presidente fa notare che si tratta di uno studio non solo in termini numerici e che, soffermandosi sulle tendenze e i movimenti dei mercati rispetto agli anni precedenti, esamina il mercato per la valutazione dei trend e delle prospettive del commercio internazionale del marmo e della pietra ornamentale in funzione di aspettative future.

Alessandro Carli presenta il Report 'Stone Sector 2019' come di seguito indicato: '

"a livello nazionale il distretto Apuo-Versiliese limita il generale trend negativo che coinvolge i principali distretti italiani soprattutto grazie all'export di materiali grezzi, registrando un -0,79% rispetto al -15,30% del Distretto Lombardo e il -13,18% di quello Veneto, ma è fuor di dubbio che il settore non stia attraversando un momento facile; per l'Italia, che ricopre la nona posizione nella classifica dei paesi esportatori e l'undicesima tra i paesi importatori, la bilancia commerciale è comunque risultata ancora positiva nel 2018, confermando la forte propensione all'export. Il settore delle costruzioni, da cui il settore lapideo ornamentale dipende fortemente, nel 2018, a livello mondiale, ha avuto una crescita del 3% degli investimenti nel settore per un valore di oltre 8 mila miliardi di euro; a trainare il comparto a livello mondiale sono i mercati asiatici. In Italia, il settore delle costruzioni ha risentito del mancato investimento in opere pubbliche e per questo è cresciuto a ritmi inferiori alle aspettative mentre aumentano le incertezze per il prossimo anno a causa del rallentamento generale dell'economia; il settore lapideo italiano è uno dei più importanti al mondo grazie anche all'enorme varietà di materiale che il territorio è in grado di offrire, tuttavia l'analisi demografica del settore lapideo italiano restituisce una fotografia da cui si delinea un trend leggermente negativo sia per quanto riguarda il numero di imprese attive nel campo dell'escavazione e della lavorazione, sia per il numero di addetti. Il valore delle esportazioni a livello mondiale è passato, negli ultimi dieci anni, da circa 2,95 miliardi di dollari a 7,90 miliardi, spinto soprattutto dalla pietra artificiale cinese il cui valore è passato da 240 milioni a oltre 3,2 miliardi. In seconda posizione si trova la Germania con un valore di 600 milioni di dollari e al terzo posto segue la Spagna con un valore della pietra artificiale esportata pari a 588 milioni di dollari. Dal lato delle importazioni, il primo mercato è quello statunitense, da sempre punto di riferimento



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

per i materiali lapidei lavorati, infatti è lì che i produttori di pietra artificiale hanno rivolto i loro maggiori sforzi. Il valore della pietra artificiale importata è stato pari a 2,36 miliardi. Il secondo mercato è quello canadese con un valore delle importazioni di 372 milioni di dollari, seguito da quello australiano con 308 milioni. Il focus sul mercato statunitense mostra un tasso di crescita medio annuo di poco superiore al 25% mentre nel corso dell'ultimo anno l'aumento è stato di quasi 21 punti percentuali. Dai dati emerge l'importanza di questi materiali come diretti competitor della pietra naturale, per cui si ritiene opportuno monitorare i flussi commerciali dei prossimi anni al fine di fornire alle aziende operanti nel settore della pietra naturale dati sempre aggiornati che consentano di studiare strategie per competere al meglio sui mercati internazionali. Dagli studi, sono emersi i seguenti mercati ad alta crescita in cui le cui importazioni di pietra naturale hanno superato i 20 milioni di euro nell'ultimo anno e la cui domanda è aumentata più del 35% negli ultimi due anni: Romania, +42,44%, con un aumento delle importazioni di pietra naturale spinto dalla crescita del settore delle costruzioni e una crescita stimata del settore di +3,8% nel 2019 e +5,4% nel 2020, con possibili revisioni al ribasso a causa del rallentamento generale dell'economia europea; Norvegia, +36,81%, con un aumento delle importazioni di materiali lapidei dovuto alla crescita del settore delle costruzioni e prevedendo una sviluppo del settore nei prossimi anni. Sono, invece, risultati mercati in forte contrazione: la Turchia, -53,22%, a causa soprattutto della crisi della valuta turca, incremento dei tassi di interesse e aumento dei costi delle importazioni con pesanti ricadute sul settore delle costruzioni, ad oggi in recessione, e con immediate ricadute sulle importazioni di materiali lapidei; Kazakistan, -44,95%, con un rallentamento del settore delle costruzioni se confrontato con gli importanti risultati realizzati negli anni precedenti e previsioni al ribasso anche per gli anni futuri, anche se si stimano tassi di crescita ancora positivi. Il Report si conclude, infine, con la sezione Stone Sector Innovation che quest'anno analizza il mondo della pietra artificiale, conosciuta anche come quarzo, pietra sintetica, materiale composito, engineered stone, composta da agglomerato di diossido di Silicio (SiO₂) 90%-95% e resine aggreganti. Commercializzata prevalentemente in lastre, la pietra artificiale con sempre più forza si propone sul mercato come competitor diretto della pietra naturale su varie tipologie di applicazione, come i rivestimenti per interni, i piani cucina e i rivestimenti per bagni; gli scenari presenti e futuri riguardano, in particolare, l'Indagine dell'agenzia delle dogane USA per contrastare le pratiche di dumping cinese con un innalzamento dei dazi e misure restrittive sulle importazioni di pietra artificiale cinese. Dalla presente analisi si deduce che il fenomeno della pietra artificiale e dei ceramici a grande formato implica importanti conseguenze per la pietra ornamentale naturale, è la prima volta da quando esiste la produzione a livello industriale che questa si trova di fronte un vero competitor esterno su specifiche tipologie di applicazione quali top per bagni e cucine mentre fino a pochissimi anni fa la competizione era relegata all'interno del settore delle pietre naturali. Marmi e graniti, seppur offrendo aspetti e caratteristiche tecniche diverse, sono prodotti dello stesso settore con stessa organizzazione industriale, estratti e lavorati, con le stesse tecniche e commercializzati sugli stessi canali di vendita. Negli ultimi anni, con l'entrata su larga scala della pietra artificiale e delle ceramiche a grande formato, il mondo del lapideo si trova di fronte a una sorta di cambio di paradigma sia per quanto riguarda le caratteristiche fisico tecniche offerte dai materiali artificiali, sia per le tecniche di produzione, sia per i canali di vendita e di distribuzione (queste tipologie di materiali, specialmente i top di cucine e bagni sono spesso disponibili presso i rivenditori di arredamenti). Di fronte a questo possibile cambio di paradigma, le aziende del settore lapideo tradizionale si trovano di fronte ad un bivio, specialmente in certi mercati cardine come



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, SPORT

quello statunitense; occorre per le aziende del settore lapideo naturale ripensare alla collocazione ottimale per marmi e graniti all'interno dell'offerta di prodotti che saranno presentati sul mercato nei prossimi anni. Una possibile strada percorribile è la collocazione, per le pietre naturali più pregiate come i marmi italiani, in una posizione di mercato di nicchia, pensata per un pubblico ristretto con grande disponibilità economica; questa strada spingerebbe la pietra naturale a diventare, in misura ancora più marcata rispetto a quanto possa essere oggi, un "bene di lusso" sinonimo di ricercatezza ed eleganza. Un'altra strada che potrebbe essere intrapresa è quella dell'ingresso nel mercato della pietra artificiale facendo ricorso allo sfruttamento dei derivati della produzione attuale che già vengono utilizzati per altri processi produttivi anche con qualità strutturali (vedi i mattoni); questa via implica ingenti investimenti in stabilimenti produttivi e una possibile cannibalizzazione del proprio prodotto principale, la pietra naturale, tuttavia consentirebbe di non perdere importanti quote di mercato in paesi target e di mantenere attivi tutti gli attuali canali di vendita, che nel caso di perdita di quote di mercato andrebbero a scomparire, così come la capacità produttiva, che sarebbe preservata con benefici per l'occupazione e l'intera economia dei comprensori lapidei. Data la forte incertezza per il futuro della pietra naturale e della pietra artificiale si ritiene necessario effettuare un continuo monitoraggio dei rispettivi andamenti per quanto riguarda la dinamica delle esportazioni e dei principali mercati internazionali allo scopo di fornire un flusso attendibile di dati che possano aiutare gli operatori e quanti interessati a comprendere le dinamiche del settore nel formulare decisioni e strategie di mercato.

La Presidente Spattini, prendendo atto del rapporto statistico "Stone Sector 2019 Trade Innovation" realizzato e illustrato da Alessandro Carli del Centro Studi e Ricerche di Internazionale Marmi e Macchine Carrara, dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

La Presidente
F.to Nives Spattini

La Segretaria verbalizzante
F.to Erika Evangelisti